

Fondazione promozione sociale onlus

NUOVO ISEE –

PRIME OSSERVAZIONI ED ESEMPI DI CALCOLO DA VERIFICARE

Quelli che seguono sono alcuni esempi di calcolo Isee relativi a persone non autosufficienti ricoverate in Rsa o residenti in comunità alloggio. Si tratta di una prima bozza, calcolata sui valori netti dei redditi, non definitiva, poiché il nuovo regolamento Isee (Decreto del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013) non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e il testo del Decreto tratto dal sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali presenta numerosi passaggi di dubbia interpretazione.

Fermo restando che **l'Isee** determina la quota di compartecipazione dell'utente alla quota residenziale della retta e **non stabilisce il diritto alla prestazione di cura e alla presa in carico da parte della sanità che sono garantiti**, nel caso dei malati non autosufficienti, **dalle leggi vigenti** (Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio sanitaria, legge 833/1978 di riforma sanitaria, articolo 32 della Costituzione), dall'analisi di questi primi esempi, si possono comunque rilevare i seguenti aspetti critici:

- nel testo del nuovo Isee non viene mai prevista l'eventuale quota di mantenimento del coniuge e altri componenti della famiglia a carico;
- in merito ai figli di anziani malati cronici non autosufficienti ricoverati che usufruiscono di prestazioni agevolate di natura socio sanitaria rimane la cervellotica definizione per cui la componente aggiuntiva relativa ai figli non è calcolata *«quando risulti accertata in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici»* (articolo 6, comma 3);
- la situazione patrimoniale come definita dall'articolo 5 comma 2 è fortemente penalizzante per chi è proprietario di un immobile e ha reddito basso, in quanto la casa comporta un innalzamento drastico dell'Isee, senza che ad esso corrispondano risorse effettivamente disponibili, come riscontrabile dagli esempi seguenti (quarto e quinto) relativi ai ricoveri residenziali. Il calcolo del valore catastale ai fini Imu porta ad un risultato molto elevato se confrontato con le franchigie che risultano basse;
- l'indennità di accompagnamento è calcolata come reddito, mentre deve compensare le maggiori spese che le persone con grave disabilità invalidante (100%) devono sostenere rispetto a coloro che sono privi di menomazioni. Pertanto il titolare deve sempre disporre della somma necessaria a far fronte alle prestazioni. Tuttavia, nei casi in cui la persona con disabilità invalidante grave sia ricoverata in una struttura che fornisce al degente tutte le maggiori prestazioni, la somma dell'indennità dovrebbe essere interamente erogata all'ente gestore della struttura.
- per tutte le cifre del regolamento, soprattutto per le franchigie, manca il riferimento all'indicizzazione al valore Istat dell'inflazione.

Ricoveri residenziali

PRIMO ESEMPIO – Ultrasessantacinquenne con demenza senile grave senza figli e privo di beni mobili e immobili

- retta mensile Rsa euro 3.000, di cui 1.500 a carico dell'Asl
- quota alberghiera Rsa a carico di utente/Comune euro 1500 x 12 mesi = euro 18.000,00
- risorse ricoverato:
 - pensione euro 900 mensili netti x 13 mesi = euro 11.700,00
 - indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi = euro 5.991,24
 - totale risorse ricoverato = euro 17.691,24

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo Isee

Totale risorse ricoverato	= euro 17.691,24
franchigia per persone non autosufficienti (articolo 4, comma 4, lettera d), punto 3))	= euro 7.000,00
franchigia (articolo 4, comma 3, punto f))	= euro 1.000,00
totale situazione reddituale ai fini Isee	= euro 9.691,24

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 1

Isee: euro 9.691,24/1 = euro 9.691,24

Importo retta utente/Comune = euro 18.000,00

Quota versata dal ricoverato = euro 9.691,24

Oneri a carico del Comune = euro 8.308,76

b) Oneri a carico del ricoverato come da attuale Isee

Totale risorse del ricoverato = euro 17.691,24

Deduzione per le piccole spese personali

euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00

Importo a carico del ricoverato = euro 16.251,24

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee

Importo retta = euro 18.000,00

Quota versata dal ricoverato = euro 16.251,24

Oneri a carico del Comune = euro 1.748,76

nota)

. Secondo il nuovo Isee, al ricoverato rimangono euro 8.000 (franchigie) come disponibilità personale. Perché lasciare al ricoverato senza famiglia, quindi senza persone da mantenere, tali e tante disponibilità, mentre il Comune è tenuto a versare 8.308,76 euro?

. Secondo l'attuale Isee (come viene applicato in Piemonte, vedi delibera della Giunta regionale 37/2007) al ricoverato rimangono 120 euro al mese (1440 euro all'anno) per le piccole spese personali e il Comune deve versare 1.748,76 euro di integrazione della retta.

. Con il nuovo Isee, il Comune è tenuto a versare 6.560 euro in più rispetto alla situazione attuale.

SECONDO ESEMPIO – Adulto con disabilità intellettiva grave senza sostegno familiare completamente non autosufficiente e privo di beni mobili e immobili.

- retta mensile comunità alloggio euro 3.000 x 12 mesi = 36.000,00 di cui:

40% = euro 14.400,00 a carico dell'Asl

60% = euro 21.600,00 a carico di utente/Comune

- risorse ricoverato:

pensione di invalidità euro 275,87 x 13 mesi = euro 3.586,31

indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi = euro 5.991,24

totale risorse ricoverato = euro 9.577,55

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo Isee

Totale risorse ricoverato = euro 9.577,55

franchigia per persone non autosufficienti
(articolo 4, comma 4, lettera d), punto 3)) = euro 7.000,00

franchigia (articolo 4, comma 3, punto f)) = euro 1.000,00

totale situazione reddituale ai fini Isee = euro 1.577,55

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 1

Isee: euro 1.577,55/1 = euro 1.577,55

Importo retta utente/Comune = euro 21.600,00

Quota versata dal ricoverato = euro 1.577,55

Oneri a carico del Comune = euro 20.022,45

b) Oneri a carico del ricoverato come da attuale Isee.

Totale risorse ricoverato = euro 9.577,55

Deduzione per le piccole spese personali

euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00

Importo a carico del ricoverato = euro 8.137,55

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee

Totale quota Utente/Comune = euro 21.600,00

Quota versata dal ricoverato = euro 8.137,55

Oneri a carico del Comune = euro 13.462,45

nota)

. Secondo il nuovo Isee al ricoverato in comunità alloggio rimangono 8.000 euro (franchigie) come disponibilità personale. Perché lasciare al ricoverato senza sostegno familiare tali disponibilità, mentre il Comune è tenuto a versare 20.022,45 euro?

. Secondo l'attuale Isee (come viene applicato in Piemonte, vedi delibera della Giunta regionale 37/2007) al ricoverato rimangono 120 euro al mese (1.440 euro all'anno) per le piccole spese personali e il Comune deve versare 13.462,45 euro di integrazione della retta.

. Con il nuovo Isee, il Comune è tenuto a versare 6.560 euro in più rispetto alla situazione attuale.

TERZO ESEMPIO – Ultrasessantacinquenne malato cronico non autosufficiente solo ricoverato in Rsa, privo di beni mobili e immobili, con un figlio per il quale non risulti accertato «in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità (...) in termini di rapporti affettivi ed economici» (articolo 6, comma 3, punto b)). Il figlio ha moglie e un bambino, non ha beni mobili e immobili e percepisce un reddito di euro 40.000 all'anno e paga un affitto di 500 euro al mese (6.000 euro all'anno).

- retta mensile Rsa euro 3.000, di cui 1.500 a carico dell'Asl
- quota alberghiera Rsa a carico di utente/Comune euro 1500 x 12 mesi = euro 18.000,00
- risorse ricoverato:
 - pensione euro 900 mensili netti x 13 mesi = euro 11.700,00
 - indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi = euro 5.991,24
 - totale risorse ricoverato = euro 17.691,24

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo Isee

Totale risorse ricoverato	= euro 17.691,24
franchigia per persone non autosufficienti (articolo 4, comma 4, lettera d), punto 3))	= euro 7.000,00
franchigia (articolo 4, comma 3, lettera f))	= euro 1.000,00
totale situazione reddituale ai fini Isee	= euro 9.691,24

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 1

Isee: $9.691,24/1 = 9.691,24$

Calcolo componente aggiuntiva per integrazione Isee del figlio non convivente (Allegato 2 al regolamento nuovo Isee):

Totale reddito del figlio = euro 40.000,00

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del figlio: 2,04

Isee relativo al solo figlio: euro 40.000/2,04	= euro 19.608,00
franchigia (allegato 2, articolo 1, lettera d))	= euro 9.000,00
franchigia affitto (articolo 4, comma 4, lettera a))	= euro 6.000,00
Somma reddituale per il calcolo della componente aggiuntiva	= euro 4.608,00

Ai fini del calcolo della componente aggiuntiva dell'Isee relativa ai figli, la situazione reddituale, decurtata delle franchigie, risulta per il 20% e poi va divisa per la scala di equivalenza ai fini Isee del ricoverato:

euro 4.608 x 20% / 1 (parametro della scala di equivalenza del ricoverato) = euro 921,60 (euro 77 al mese c.a.)

Isee ricoverato + componente aggiuntiva = euro 9.691,24 + euro 921,60 = euro 10.612,84

Importo retta utente/Comune	= euro 18.000,00
Quota versata dal ricoverato	= euro 9.691,24
Quota di compartecipazione del figlio	= euro 921,60
Oneri a carico del Comune	= euro 7.387,16

b) Oneri a carico del ricoverato come da attuale Isee

Totale risorse del ricoverato = euro 17.691,24
Deduzione per le piccole spese personali
euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00
Importo a carico del ricoverato = euro 16.251,24

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee
Importo retta = euro 18.000,00
Quota versata dal ricoverato = euro 16.251,24
Oneri a carico del Comune = euro 1.748,76

nota I)

. Secondo il nuovo Isee, al ricoverato rimangono euro 8.000 (franchigie) come disponibilità personale. Perché lasciare al ricoverato solo, senza famiglia da sostenere, tali disponibilità? Per la determinazione del suo Isee conta anche una quota relativa ai redditi del figlio (921,60 euro). il Comune è tenuto a versare 7.387,16 euro.

. Secondo l'attuale Isee (come viene applicato in Piemonte, vedi delibera della Giunta regionale 37/2007) al ricoverato rimangono 120 euro al mese (1.440 euro all'anno) per le piccole spese personali. Il Comune deve versare 1.748,76 euro di integrazione della retta.

. Con il nuovo Isee, il Comune è tenuto a versare 5.638,40 euro in più rispetto alla situazione attuale.

Nota II)

. Resta da capire se sarà il figlio a dover integrare la componente aggiuntiva di 921,60 euro o se sarà il padre a doversi fare carico di questa somma.

QUARTO ESEMPIO – Ultrasessantacinquenne malato cronico non autosufficiente non coniugato, senza figli, privo di beni mobili, ma titolare di pensione minima e proprietario dell'alloggio in cui abitava (e nel quale ha mantenuto la residenza) che ha rendita catastale di euro 800.

- retta mensile Rsa euro 3.000, di cui 1.500 a carico dell'Asl	
- quota alberghiera Rsa a carico di utente/Comune euro 1500 x 12 mesi = euro 18.000,00	
- risorse ricoverato:	
pensione euro 495,43 netti mensili x 13 mesi	= euro 6.440,59
indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi	= euro 5.991,24
totale risorse ricoverato	= euro 12.431,83
- patrimonio ricoverato definito ai fini Imu:	
euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 160	= euro 134.400,00 (valore catastale ai fini Imu)
franchigia (art. 5 comma 2 nuovo regolamento Isee)	= euro 52.500,00
valore catastale da considerare	= euro 81.900,00

per la determinazione dell'indicatore della situazione patrimoniale, occorre calcolare i 2/3 del valore catastale di 81.900,00 euro (art. 5 comma 2)

euro 81.900 x 2/3 = euro 54.600,00

occorre poi calcolare il 20 per cento di tale cifra per determinare la quota di patrimonio che integra il reddito (art. 2, comma 3)

euro 54.600 x 20% = euro 10.920,00

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo Isee

Totale risorse ricoverato	= euro 12.431,83
franchigia per persone non autosufficienti (articolo 4, comma 4, lettera d), punto 3))	= euro 7.000,00
franchigia (articolo 4, comma 3, punto f))	= euro 1.000,00
	= euro 4.431,83
totale situazione economica ai fini Isee (reddito = euro 4.431,59 + patrimonio = 10.920,00)	= euro 15.351,83

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 1

Isee: euro 15.351,83/1 = euro 15.351,83

Importo retta utente/Comune = euro 18.000,00

Quota versata dal ricoverato = euro 15.351,83

Oneri a carico del Comune = euro 2.648,17

b) Oneri a carico del ricoverato come da attuale Isee

Totale risorse del ricoverato = euro 12.431,83

Deduzione per le piccole spese personali

euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00

Totale redditi ai fini Isee = euro 10.991,83

- Patrimonio ricoverato definito ai fini Ici:

euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 100

= euro 84.000 (valore catastale ai fini Ici)

franchigia

= euro 51.645,00

valore catastale da considerare = euro 32.355,00
occorre calcolare il 20% del valore così ottenuto per ottenere l'indicatore della situazione patrimoniale
euro 32.355 x 20% = euro 6.471,00

totale situazione economica ai fini Isee
(reddito = euro 10.991,83 + patrimonio = euro 6.471,00) = euro 17.462,83

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee:

Totale quota Utente/Comune = euro 21.600,00

Quota versata dal ricoverato = euro 17.462,83

Oneri a carico del Comune = euro 4.137,17

nota I)

. Secondo il nuovo Isee, al ricoverato rimangono euro 8.000 (franchigie) come disponibilità personale, ma deve pagare ogni anno 10.920,00 euro (equivalenti alla sua situazione patrimoniale ai fini Isee) che non costituiscono suo reddito. Perciò dalla sua disponibilità di 8.000 euro dovrà sottrarre 10.920 euro, andando in negativo in quanto a risorse disponibili per il pagamento della retta e le spese personali. Questa dinamica è il frutto del conteggio del valore catastale ai fini Imu e del limitato importo della franchigia (52.500 euro). L'unica soluzione che si prospetta al ricoverato dell'esempio per incamerare risorse sarà la vendita (svendita?) della casa. mentre il Comune è tenuto a versare 2.648,17 euro ad integrazione della retta.

.Secondo l'attuale Isee (come viene applicato in Piemonte, vedi delibera della Giunta regionale 37/2007), al ricoverato rimangono 120 euro al mese (1.440 euro all'anno) per le piccole spese personali e il Comune deve versare 4.137,17 euro di integrazione della retta. Il ricoverato è tenuto a pagare, data la sua situazione patrimoniale che incide per quasi 7 mila euro, più di 17 mila euro per la retta, disponendo però di risorse liquide per soli 11 mila euro circa. Sarà costretto a vendere (svendere?) la casa?

. Con il nuovo Isee, il Comune è tenuto a versare 1.489 euro in meno rispetto alla situazione attuale.

nota II)

. L'esempio mette in luce la discriminazione in atto verso le persone malate croniche non autosufficienti. Il calcolo Imu, che rientra nella definizione dell'Isee, porta ad un indicatore della situazione patrimoniale di oltre 10 mila euro che si somma alla situazione reddituale e che determina la quota di compartecipazione. E' evidente, se confrontata ai parametri nazionali relativi alla tassa sulla casa del 2013, la sproporzione tra questa e la quota pagata dal malato non autosufficiente in residenza. Se la persona fosse sana, sarebbe esente dalla tassa Imu.

QUINTO ESEMPIO – Adulto con disabilità intellettiva grave senza sostegno familiare, orfano di entrambi i genitori, che ha ricevuto in eredità un alloggio con rendita catastale di 800 euro.

- retta mensile comunità alloggio euro 3.000 x 12 mesi = 36.000,00 di cui:
40% = euro 14.400,00 a carico dell'Asl
60% = euro 21.600,00 a carico di utente/Comune

- risorse ricoverato:

pensione di invalidità euro 275,87 x 13 mesi	= euro 3.586,31
indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi	= euro 5.991,24
totale risorse ricoverato	= euro 9.577,55

- patrimonio ricoverato definito ai fini Imu:

euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 160	= euro 134.400,00 (valore catastale ai fini Imu)
franchigia (art. 5 comma 2 nuovo regolamento Isee)	= euro 52.500,00
valore catastale da considerare	= euro 81.900,00

per la determinazione dell'indicatore della situazione patrimoniale, occorre calcolare i 2/3 del valore catastale di 81.900,00 euro (art. 5 comma 2)

euro 81.900 x 2/3	= euro 54.600,00
-------------------	------------------

occorre poi calcolare il 20 per cento di tale cifra per determinare la quota di patrimonio che integra il reddito (art. 2, comma 3)

euro 54.600 x 20%	= euro 10.920,00
-------------------	------------------

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo Isee

Totale risorse ricoverato	= euro 9.577,55
franchigia per persone con disabilità grave (articolo 4, comma 4, lettera d), punto 2))	= euro 5.500,00
franchigia (articolo 4, comma 3, punto f))	= euro 1.000,00
totale situazione reddituale ai fini Isee	= euro 3.077,55

totale situazione economica ai fini Isee

(reddito = euro 3.077,55 + patrimonio = 10.920,00)	= euro 13.997,55
--	------------------

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 1

Isee: $13.997,75/1 = 13.997,75$

Importo retta utente/Comune = euro 21.600,00

Quota versata dal ricoverato = euro 13.997,55

Oneri a carico del Comune = euro 7.602,45

b) Oneri a carico del ricoverato come da attuale Isee

Se ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità:

- Totale redditi ricoverato = euro 9.577,55

Deduzione per le piccole spese personali

euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00

Totale redditi ai fini Isee = euro 8.137,55

- Patrimonio ricoverato definito ai fini Ici:
euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 100 = euro 84.000 (valore catastale ai fini Ici)
franchigia = euro 51.645,00
valore catastale da considerare = euro 32.355,00

l'indicatore della situazione patrimoniale è il 20% del valore catastale, sottratte le franchigie
euro 32.355 x 20% = euro 6.471,00

totale situazione economica ai fini Isee
(reddito = euro 8.137,55 + patrimonio = euro 6.471,00) = euro 14.608,55

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee:
Totale quota Utente/Comune = euro 21.600,00
Quota versata dal ricoverato = euro 14.608,55
Oneri a carico del Comune = euro 6.991,45

Se non ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità

- Totale redditi ricoverato = euro 9.577,55
Deduzione per le piccole spese personali
euro 120,00 x 12 mesi = euro 1.440,00
Totale redditi ai fini Isee = euro 8.137,55

- Patrimonio ricoverato definito ai fini Ici:
euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 100 = euro 84.000 (valore catastale ai fini Ici)
valore catastale da considerare = euro 84.000,00

l'indicatore della situazione patrimoniale
è il 20% del valore catastale 84.000 x 20% = euro 16.800,00

totale situazione economica ai fini Isee
(reddito = euro 8.137,55 + patrimonio = euro 16.800,00) = euro 24.937,55

Oneri a carico del Comune secondo l'attuale Isee:
Totale quota Utente/Comune = euro 21.600,00
Quota versata dal ricoverato = euro 21.600,00
Oneri a carico del Comune = euro 0,00

nota)

. Secondo il nuovo Isee il ricoverato in comunità alloggio è tenuto a versare 13.997,75, ma dispone di reddito solo per 9.577,55 euro. La sua situazione patrimoniale, come definita dall'articolo 5 comma 2, incide sull'Isee per 10.920,00 euro che non corrispondano a risorse effettivamente disponibili. Il Comune è tenuto a versare come compartecipazione 7.602,45 euro. La persona ricoverata sarà costretta a vendere (svendere?) la casa?

.Secondo l'attuale Isee, alla persona con disabilità grave ricoverata in comunità alloggio rimangono 120 euro al mese (1.440 euro all'anno) per le piccole spese personali.

-Se ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità, la situazione patrimoniale calcolata ai fini Ici incide sull'Isee per 6.471,00 euro che non corrispondano a risorse

effettivamente disponibili al ricoverato. In questo caso il Comune è tenuto a versare 6.991,45 euro d'integrazione al pagamento della retta.

- Se il ricoverato non ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità la situazione patrimoniale incide sull'Isee per 16.800 euro, che non corrispondono a sue risorse liquide effettivamente disponibili. In questo caso, poiché la situazione economica ai fini Isee è superiore rispetto all'importo della retta, il Comune non è tenuto a versare alcuna compartecipazione.

. Con il nuovo Isee, il Comune è tenuto a versare:

- 611 euro in più rispetto alla situazione attuale, se la persona con disabilità ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità;

- 7.602,45 in meno rispetto alla situazione attuale, se la persona con disabilità non ha la residenza nell'alloggio ricevuto in eredità.

SESTO ESEMPIO – Ultrasessantacinquenne malato cronico non autosufficiente coniugato con moglie casalinga infrasessantacinquenne senza pensione, senza figli, privo di beni mobili, ma titolare di una pensione minima di euro 495,43 al mese e proprietario dell'alloggio in cui abitava (e in cui ha mantenuto la residenza) che ha rendita catastale di euro 800.

- retta mensile Rsa euro 3.000, di cui 1.500 a carico dell'Asl
- quota alberghiera Rsa a carico di utente/Comune euro 1500 x 12 mesi = euro 18.000,00

- risorse ricoverato:

pensione euro 495,43 netti mensili x 13 mesi	= euro 6.440,59
indennità di accompagnamento euro 499,27 x 12 mesi	= euro 5.991,24
totale risorse ricoverato	= euro 12.431,83

- patrimonio ricoverato definito ai fini Imu:

euro 800 (rendita catastale) x 1,05 x 160	= euro 134.400,00 (valore catastale ai fini Imu)
franchigia (art. 5 comma 2 nuovo regolamento Isee)	= euro 52.500,00
valore catastale da considerare	= euro 81.900,00

per la determinazione dell'indicatore della situazione patrimoniale, occorre calcolare i 2/3 del valore catastale di 81.900,00 euro (art. 5 comma 2)

euro 81.900 x 2/3	= euro 54.600,00
-------------------	------------------

occorre poi calcolare il 20 per cento di tale cifra per determinare la quota di patrimonio che integra il reddito (art. 2, comma 3)

euro 54.600 x 20%	= euro 10.920,00
-------------------	------------------

a) Oneri a carico del ricoverato come da nuovo regolamento Isee

Totale risorse ricoverato	= euro 12.431,83
franchigia per persone non autosufficienti (articolo 4, comma 4, lettera d), punto 3))	= euro 7.000,00
franchigia (articolo 4, comma 3, punto f))	= euro 1.000,00
totale situazione reddituale ai fini Isee	= euro 4.431,83

totale situazione economica ai fini Isee

(reddito = euro 4.431,59 + patrimonio = 10.920,00)	= euro 15.351,83
--	------------------

parametro della scala di equivalenza relativo al nucleo familiare del ricoverato: 2

Isee: $15.351,59/2 = 7.675,91$

Importo retta utente/Comune = euro 18.000,00

Quota versata dal ricoverato = euro 7.675,91

Oneri a carico del Comune = euro 10.324,09

nota)

. Secondo il nuovo Isee:

a) il ricoverato è tenuto a versare 7.675,91 euro che non costituiscono suo reddito effettivamente disponibile.

b) alla moglie infrasessantacinquenne del ricoverato, non essendo prevista dal nuovo Isee alcuna quota per il mantenimento del coniuge, rimangono euro 4.755,92 (= totale risorse ricoverato - Isee) come disponibilità economica annuale: si tratta di un corrispettivo di 396 euro al mese, 100 euro al mese in meno della pensione minima. Come farà a vivere? La

famiglia dovrà svendere l'alloggio di proprietà e la moglie infraseventacinquenne trovare un'altra soluzione abitativa, da pagare con i proventi della vendita? Il Comune è tenuto a versare 10.324,09 euro ad integrazione della retta di ricovero.

. L'obbligo del mantenimento del coniuge (e quindi la definizione del relativo importo da trattenere per tale scopo, al di fuori del calcolo dell'Isee) è previsto dalla delibera della Giunta regionale 37/2007 che così specifica: *«Se il coniuge o gli altri familiari conviventi non dispongono di beni patrimoniali e/o di un reddito autonomo sufficiente al proprio sostentamento e/o al pagamento del canone di locazione e delle altre spese necessarie gli enti gestori e/o i comuni devono prevedere, al momento del ricovero, un apposito piano di intervento, che consenta al ricoverato di far fronte ai propri obblighi assistenziali. Il reddito (e/o patrimonio) dell'utente che viene inserito in struttura deve, pertanto, essere lasciato (...) fino alla copertura delle spese previste dall'apposito piano formulato dagli enti gestori e/o dai Comuni. In ogni caso il ricoverato concorre alla copertura della retta almeno con le indennità concesse a titolo di minorazione dall'Inps».*